

## L'ADP INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO ON. MOLTENI NUMEROSE LE RICHIESTE: DALLE PAROLE AI FATTI



Il Sindacato ADP ha incontrato in data 16 luglio l'On. Molteni, Sottosegretario all'Interno, che da sempre si è mostrato sensibile alle richieste del personale.

Ci siamo rivolti al Sottosegretario Molteni perché sappiamo che conosce bene le problematiche della Polizia di Stato e riconosce il ruolo fondamentale del Sindacato.

La delegazione era composta dal Segretario Generale Maiorana Gaspare, dal Presidente Dott. Mongardini, dal Dott. Bonato Emanuele e dal Segretario Regionale Sicilia Boscarino Massimo, tutti in foto con il sottosegretario.

Questi i punti all'ordine del giorno, per i quali abbiamo lasciato all'Onorevole una corposa nota:

- **Rappresentatività sindacale della Polizia di Stato;**
- **Riconoscimento del periodo formativo del corso quadriennale per gli aspiranti Vice Commissari;**
- **Scorrimento delle graduatorie dei concorsi Agenti e assunzione Idonei Non Vincitori;**
- **Scorrimento graduatorie 411 e 959 Vice Ispettori;**
- **Deroga periodo di permanenza in prima sede in occasione del Giubileo.**

Il Sottosegretario, attento e preparato sulle questioni da noi poste, si è mostrato particolarmente appassionato ai temi ed ha riconosciuto la bontà delle nostre richieste in riferimento a tutti i punti trattati.

Abbiamo affrontato con lui la questione riguardante la rappresentatività nella Polizia di Stato ricordando che la sentenza del Consiglio di Stato del 19 febbraio 2024 ha di fatto riscritto le regole, bocciando il provvedimento adottato dall'Amministrazione ma, nonostante ciò, ancora dopo cinque mesi siamo in attesa della relativa circolare ministeriale che possa permetterci di riprendere il cammino "rappresentativo" con lo slancio conseguente all'affiliazione da poco sottoscritta tra lo Snap e l'ADP e del patto con gli amici del Coisp-Mosap. Non permetteremo ulteriori ritardi!!!

In riferimento all'equiparazione dello *status* dell'Allievo Vice Commissario a quello del Allievo Ufficiale delle Accademie Militari, sulla base di un percorso formativo analogo (sia per durata che per contenuto) e della medesima "posizione soggettiva" di Ufficiale di P.S. e Ufficiale di P.G. conseguita al termine del corso, il Dott. Bonato ha evidenziato con precisione numerosi aspetti della

questione, sollecitando l'attenzione dell'illustre interlocutore in particolare sulla disparità di trattamento che si è realizzata dal momento che ai frequentatori degli Istituti Militari il periodo di formazione è stato da sempre riconosciuto ai fini contributivi per il calcolo della pensione e della buonuscita mentre ai frequentatori della Scuola Superiore della Polizia di Stato no, concludendo che, anche se tardivo, un provvedimento di equiparazione sarebbe il giusto riconoscimento alla dedizione al servizio degli uomini e delle donne della Polizia di Stato. Altro fattore portato a sostegno della richiesta il fatto che, fino al 31 dicembre 1997, anche agli allievi Agenti e Vice Ispettori della stessa Polizia di Stato venivano riconosciuti i periodi dei corsi di formazione ai fini pensionistici. Non dovrebbe essere difficile trovare una soluzione.

Il Sottosegretario è stato altresì informato della situazione concorsuale nella Polizia di Stato, in particolare in riferimento all'ultimo bando di concorso per 1887 Allievi Agenti che ha visto solo 2283 idonei con un punteggio superiore alla sufficienza alla prova preselettiva da poter inviare alle successive fasi concorsuali, al posto dei 3800 preventivati nel bando. Il Segretario Maiorana, supportato nella disamina della questione e nei riferimenti statistici dal collega Boscarino, ha chiesto espressamente che vengano avviati alle scuole, col primo corso utile, i poco meno di 100 ragazzi Idonei Non Vincitori del bando di concorso 1650 AA.AA. del 07 luglio 2023. Riteniamo che chi ha già l'idoneità in mano abbia tutte le carte in regola per ambire legittimamente all'assunzione e nel contempo siamo convinti che lo strumento dello scorrimento delle graduatorie sia vantaggioso per ridurre i tempi per il reclutamento del personale necessario per il turnover degli operatori della Polizia di Stato. Sul tema, la condivisione del Sottosegretario è stata assoluta ed accompagnata da un impegno concreto, risolutivo e favorevole. A conferma di ciò, l'onorevole Molteni, dopo aver ritirato la nostra documentazione, ha tenuto a ribadire che si è sempre impegnato per lo scorrimento delle graduatorie, a maggior ragione per chi è già idoneo, e che dal 2018 è riuscito a far comprendere all'Amministrazione della P.S. la bontà delle azioni riguardanti gli scorrimenti ricordando ciò che è stato fatto con l'ultimo bando 1141 vice ispettori.

Approfittando dell'assist, abbiamo chiesto che ci sia lo stesso percorso normativo attuato per i 1141 anche per i 411 vice ispettori, non dimenticando il bando per 959 Vice Ispettori che vede numerosi Sovrintendenti che nel periodo pre-riordino non hanno potuto partecipare ai bandi per vice ispettore per inerzia dell'Amministrazione. Lo scorrimento e l'incremento delle due graduatorie così come da percentuale (30-70) potrebbe permettere l'immissione in ruolo di numerosissimi Vice Ispettori, addirittura in sovrannumero rispetto al ruolo, valutato che i pensionamenti dei prossimi 4-5 anni potrebbero di fatto far perdere in breve il vantaggio conseguito.

Per ultimo abbiamo chiesto che in relazione al Giubileo del 2025 ci sia la possibilità di derogare ai tempi di permanenza in sede per i trasferimenti a domanda del personale di ogni ruolo della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia su tutto il territorio nazionale e non solo per Roma così come invece inteso. La nostra richiesta prende corpo dalle difficoltà economiche e familiari lamentate da tanti colleghi, tra cui i Vice Ispettori che dopo numerosi anni di servizio hanno dovuto lasciare le proprie famiglie. Il tutto risolverebbe anche le numerose richieste lecite di aggregazione e le gravose spese dovute agli affitti valutato che la nostra amministrazione non ha alloggi a sufficienza per il personale fuori sede.

Il Sottosegretario è certamente intenzionato a risolvere le problematiche del personale della Polizia di Stato, nei confronti del quale ha mostrato un rispetto enorme ed incondizionato.

Siamo certi che una nuova era sindacale può essere creata se si sostiene l'ADP con convinzione lasciando da parte alcune logiche già passate di vecchie sigle sindacali che avrebbero bisogno di "ritornare a lavorare tra i colleghi". Seguiremo l'iter delle nostre richieste!!!

**Scegli l'ADP - Autonomi Di Polizia**  
**Animati Dalla Passione**

Roma, 16 luglio 2024

La Segreteria Nazionale ADP